Uniti si vince, divisi si perde. La povertà educativa chiama, la comunità risponde

Katia Montalbetti, Università Cattolica del Sacro Cuore

IL POTERE DELL'EDUCAZIONE: NOI CI CREDIAMO E TU?

IV Evento AIART

22 febbraio 2025

Fonti da cui parto per le mie riflessioni

A livello nazionale e internazionale

- Letteratura scientifica sul tema
- Ricerche e dati secondari già disponibili

A livello locale

- Ricerca sulla povertà educativa condotta in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ambito Territoriale di Varese
- Progetti di contrasto alla povertà educativa attivati sul territorio

Le tappe del viaggio

- Il costrutto della PE
- Alcuni «numeri» a livello nazionale
- La PE sul nostro territorio
- Spunti per guardare avanti

1. Il costrutto della PE

Dove si colloca la povertà educativa?

«Nuove» povertà

Forme di povertà scarsamente visibili, sfuggenti e pluridimensionali, cioè non riconducibili solo a carenze materiali, e che prendono in esame anche elementi di tipo relazionale.

Manifestazioni del costrutto

- Povertà di **RISORSE** (carenza di opportunità educative e culturali della comunità di riferimento che riducono le possibilità di fare esperienze utili alla crescita personale)

- Povertà di **ESITI** (debole acquisizione di competenze cognitive, sociali ed emotive che impediscono la crescita a livello individuale e limitano, a livello collettivo, la partecipazione attiva alla comunità)

MA ….

La PE «non appartiene» ad una persona/situazione è piuttosto la risultante di una interazione (mancata o insoddisfacente) fra i bisogni/aspirazioni della persona e le opportunità/risorse che ha a disposizione nel contesto per soddisfarli/coltivarli

PE come fenomeno complesso

- Multidimensionale (è costituita da dimensioni diverse..)
- Multisfaccettato (si esprime in forme diverse/con intensità diverse)
- Multicontesto (si manifesta in contesti/luoghi diversi)
- Multitarget (riguarda target diversi)

Dinamico: «è in movimento»

Sommerso: «non è sempre visibile»

Ambivalente/ambiguo: «si fatica a decifrare»

Tre focus di attenzione per interpretare la PE

PE e dimensione economica

- “Povertà antropologica” che offre benessere materiale ma non offre incentivi per sviluppare l’umanità e i talenti delle persone
- Una famiglia in condizione di povertà può avere risorse affettive, valoriali, relazionali che consentono ai suoi membri di affrontare o compensare le numerose criticità
- L’insufficienza di un reddito non produce automaticamente effetti negativi su altre dimensioni di vita

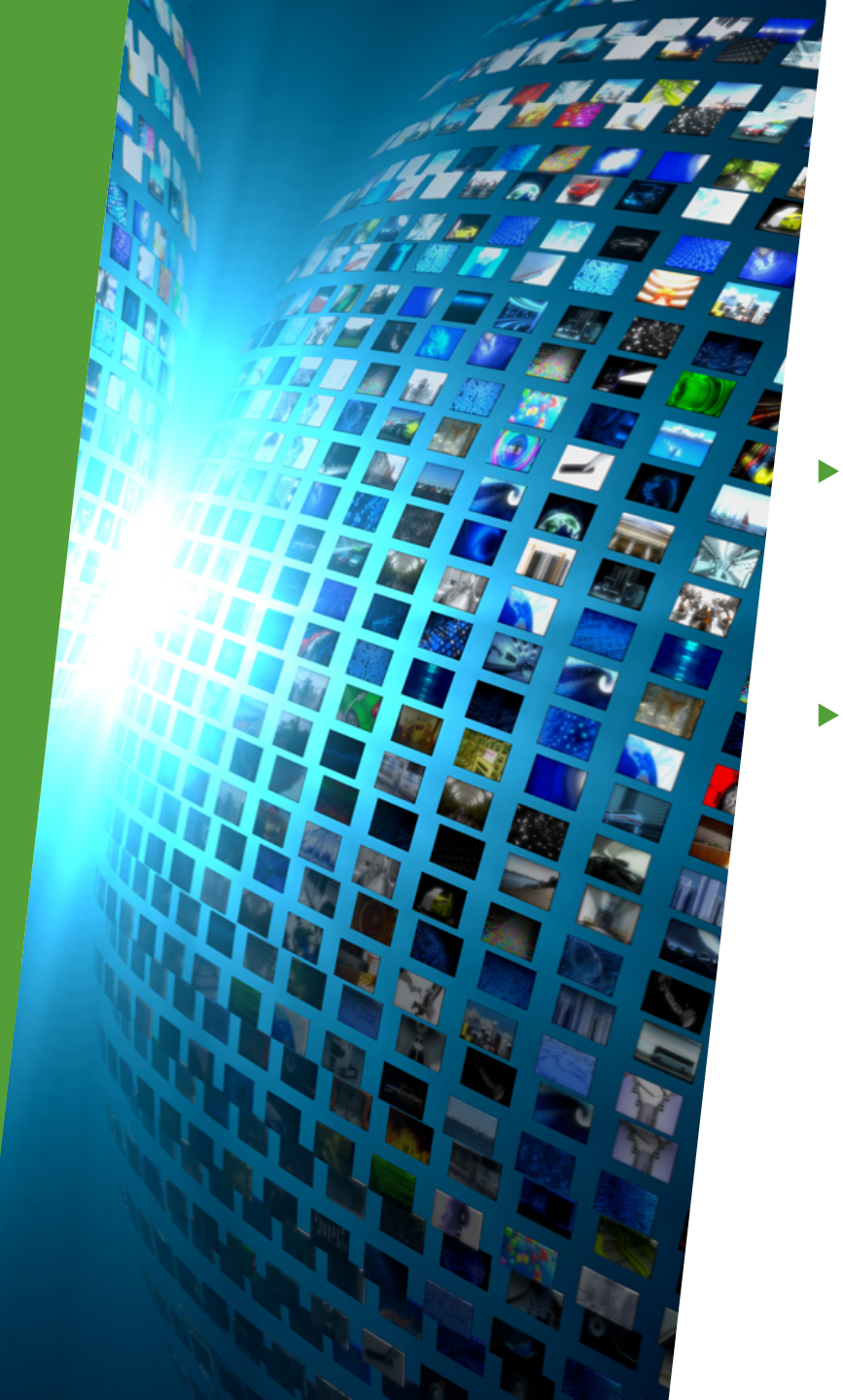
SUPERARE UNA LETTURA LINEARE

PE e dimensione generazionale

- La disuguaglianza educativa di cui soffrono bambini e adolescenti spesso è una componente e una conseguenza dell'esclusione che ha formato genitori in condizioni di povertà materiale e insufficiente partecipazione sociale e culturale.

- Un'educazione e un'istruzione povere riducono le opportunità dei futuri cittadini di migliorare le proprie condizioni di partenza.

SUPERARE UNA LETTURA SCHIACCIATA SUL PRESENTE



PE e dimensione digitale

- La povertà educativa digitale non è riferita solo a scarse possibilità di accesso ma implica gap educativi e pratiche non articolate rispetto all'uso del digitale
- Non si tratta solo di accedere alle tecnologie ma di poter acquisire e utilizzare le competenze chiave per vivere il digitale in modo adeguato, responsabile, etico e creativo

SUPERARE UNA LETTURA ESCLUSIVAMENTE QUANTITATIVA E TECNICA DEL DIGITAL DEVIDE

2. Alcuni numeri del fenomeno (Istat)

«Abbiamo un problema! Si chiama povertà educativa»

ISTRUZIONE PRECOCE

A.s. 2021/2022

28,0%

dei posti nei servizi educativi pubblici e privati per l'infanzia sul totale dei bambini di 0-2 anni (22,8% nel 2014).

DISPERSIONE IMPLICITA

Anno 2023

8,4%

degli studenti del V anno della secondaria II grado con basso livello di competenze in italiano,

DISPERSIONE ESPLICITA

Anno 2023

10,5%

dei giovani di 18-24 anni ha interrotto il percorso formativo con la licenza media (14,3% nel 2018)

3. Uno sguardo al nostro territorio

Perché cominciare dalla scuola?

- Dalla scuola «ci passano tutti (o quasi)»
- Le assenze a scuola vengono rilevate/notate
- La scuola ha un mandato istituzionale

La povertà educativa è una ferita profonda che spesso si rivela a scuola in risultati non brillanti o in forme di comportamento difficili da gestire

La scuola rappresenta un OSSERVATORIO privilegiato

Perché privilegiare il punto di vista dagli insegnanti?

- Funzione educativa (dimensione costitutiva della loro identità)
- Legame tra percezione del fenomeno e scelte educative

Quali manifestazioni (esiti)?

Disagio scolastico + adolescenziale

Diverse forme di fragilità delle famiglie

Quali manifestazioni (risorse)?

- Servizi educativi
- Proposte culturali
- Proposte ricreative e sportive

ATTENZIONE!

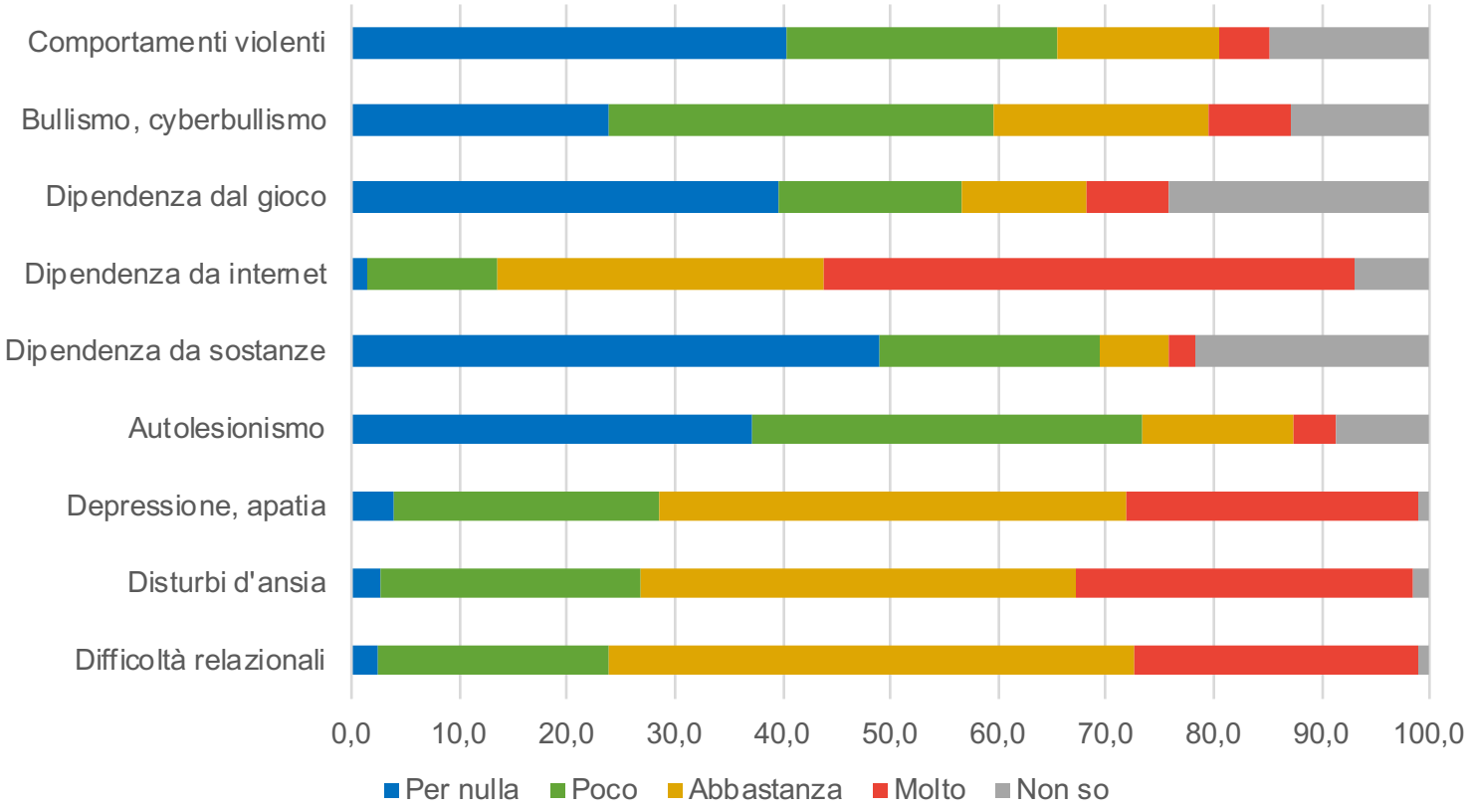
Non interessa stimare/quantificare né valutare la qualità in termini assoluti ma rilevare le percezioni che hanno gli insegnanti rispetto a *quantità, accessibilità e efficacia* dell'offerta sul territorio

Qualche dato

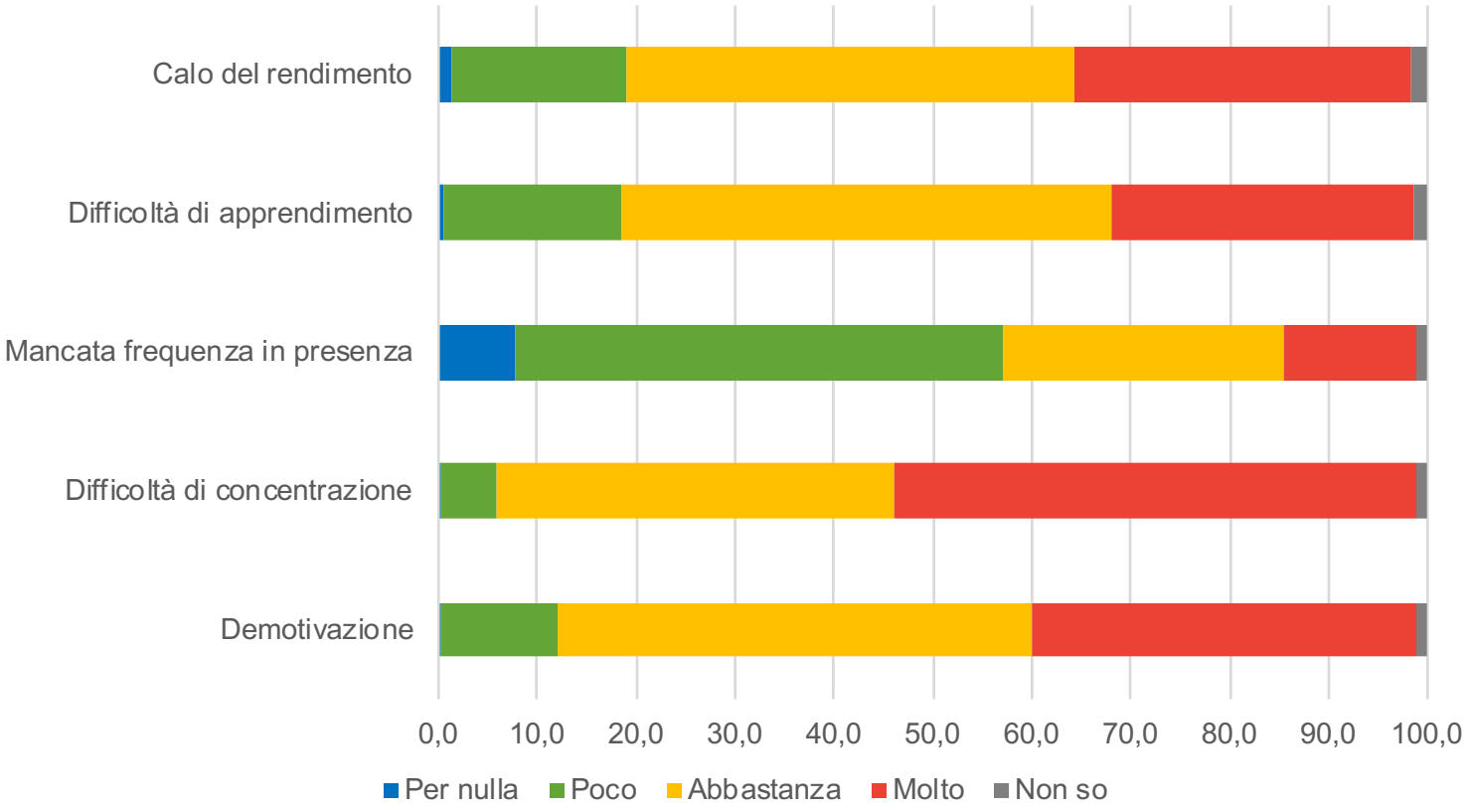
N= 365 insegnanti di scuola secondaria

ATTENZIONE DATI RACCOLTI ALL'INDOMANI DELLA PANDEMIA

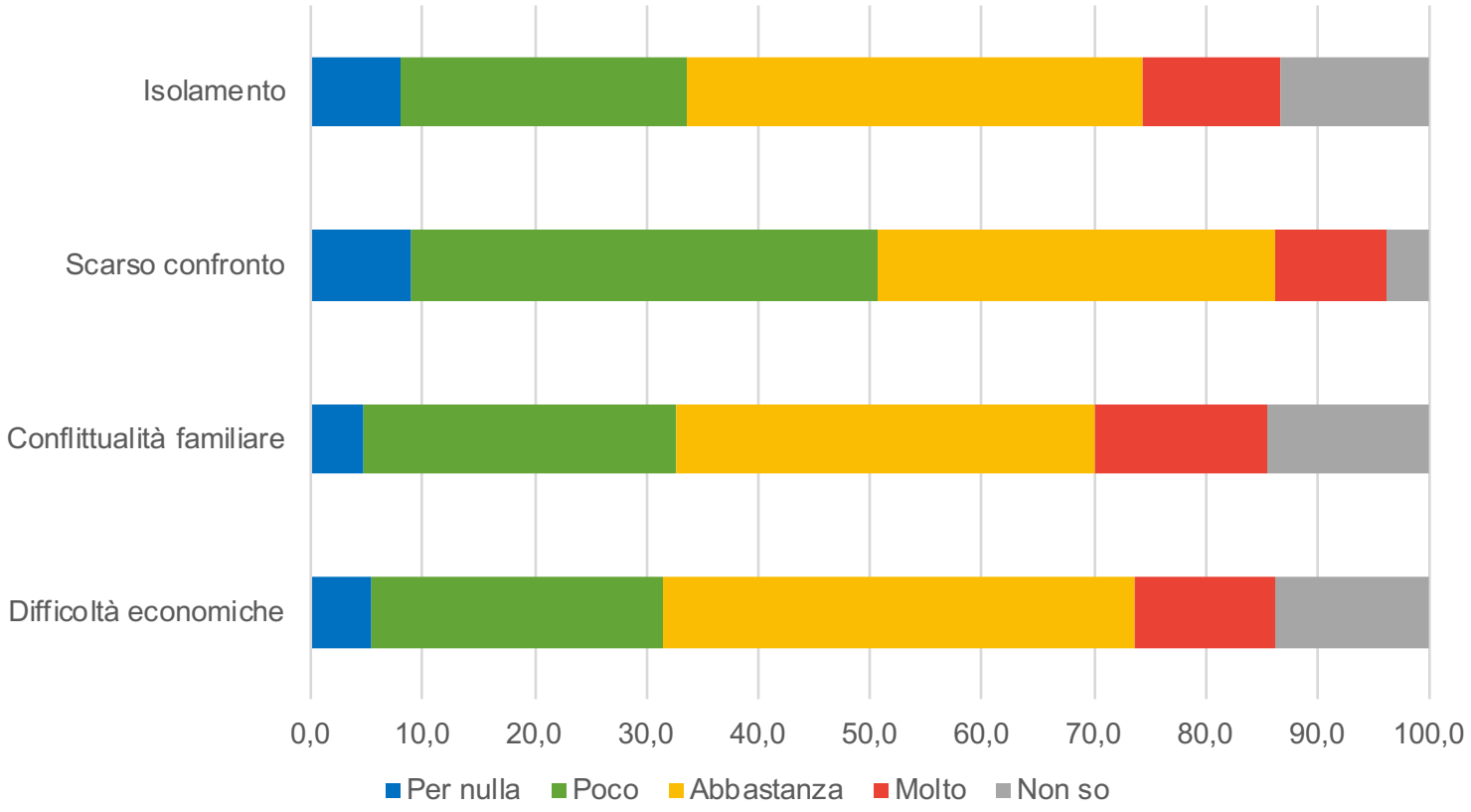
Disagio adolescenziale



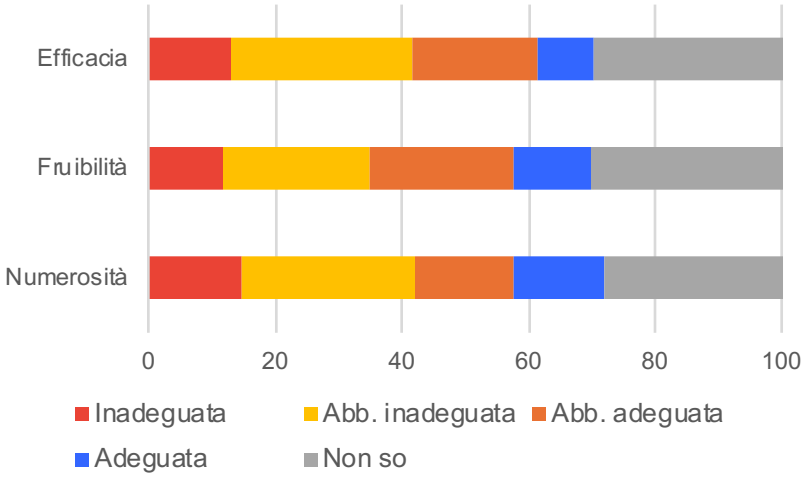
Disagio scolastico



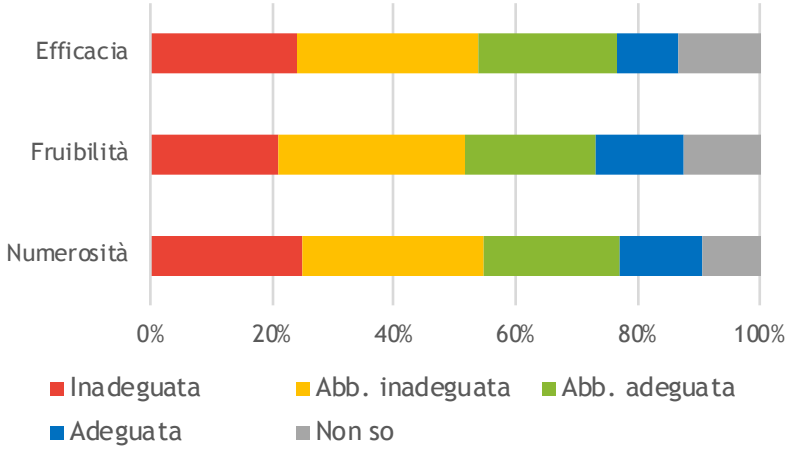
Fragilità delle famiglie



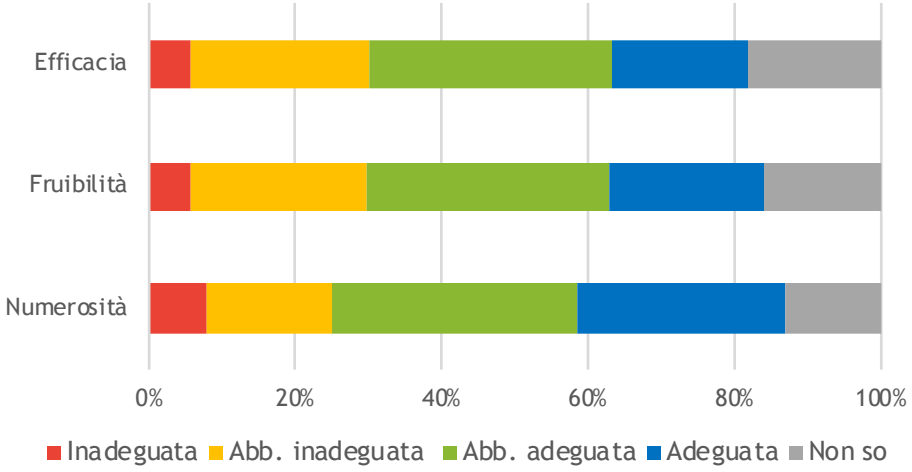
Servizi educativi



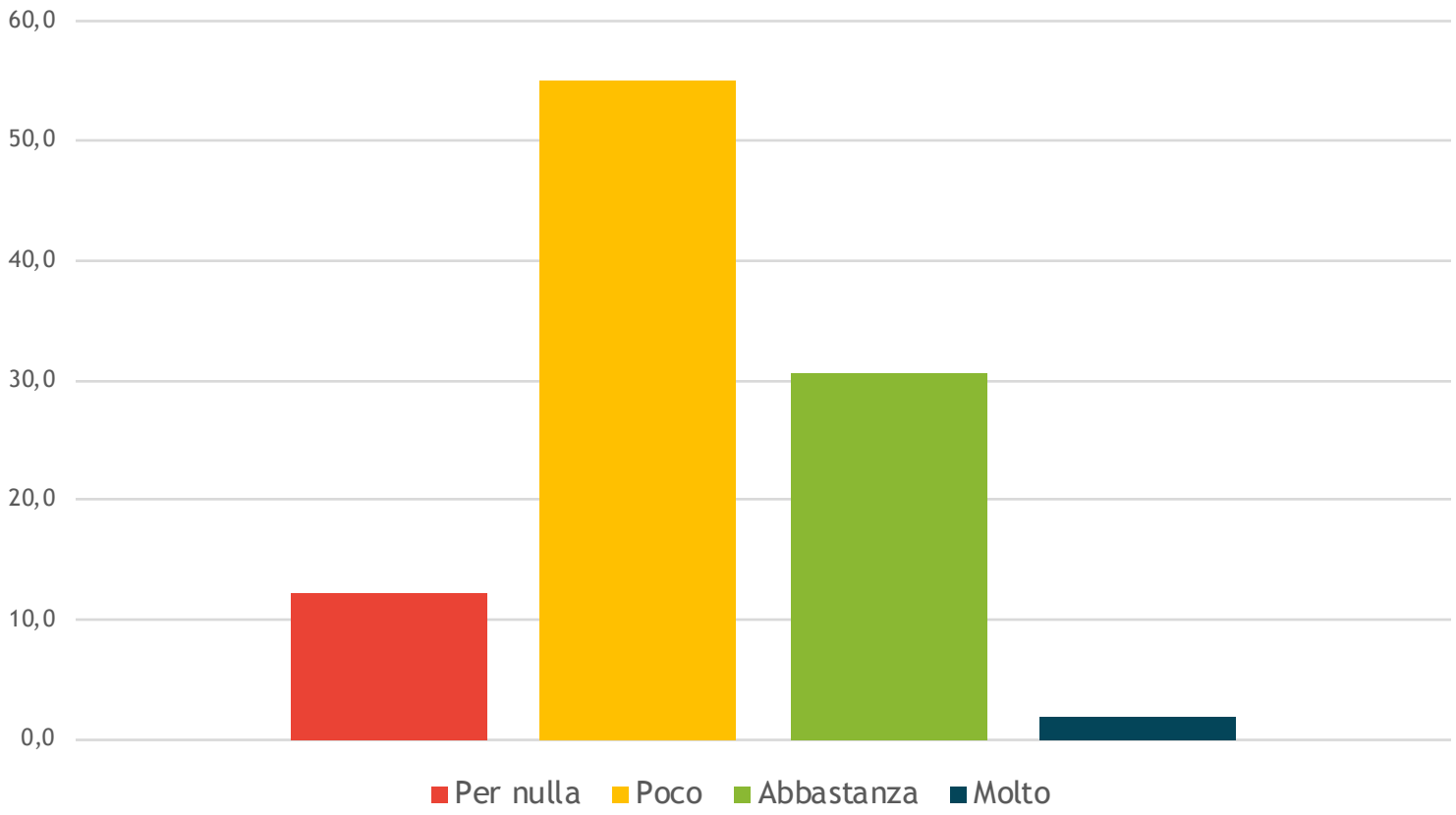
Proposte culturali



Proposte ricreative e sportive



Risposta del territorio alla povertà educativa



Cosa ci dicono questi dati?

- Scuola si conferma come osservatorio privilegiato
- Docenti intercettano povertà che hanno origine altrove
- Scarsa visibilità dell'offerta territoriale (non significa scarsa presenza!)
- Necessità di allenare lo sguardo a guardare fuori dalle mura scolastiche
- Esigenza di fare squadra con le famiglie

Come reagire? Due risposte (fra le tante)

Progetti finanziati da CIB

Re START

https://percorsiconibambini.it/re-start/scheda-progetto/

- Diminuire la dispersione e l'abbandono scolastico
- Potenziare il protagonismo dei minori e delle famiglie
- Migliorare la qualità delle relazioni tra le persone e le reti

Sakido

https://percorsiconibambini.it/sakido/scheda-progetto/

- Prevenzione e risposta al fenomeno del ritiro sociale
- Presa in carico integrata di adolescenti e famiglie
- Sensibilizzazione della comunità educante

Elementi di convergenza

La scuola al centro ma NON DA SOLA!

- Trovare uno spazio di confronto fra professionisti scuola e extrascuola (linguaggi, sensibilità molto diversi ecc.)
- Lavorare «con» le famiglie costruendo un rapporto di fiducia
- Investire sulla formazione dei docenti come sentinelle (educare lo sguardo)
- Necessità di fare massa critica sul territorio (parlarsi, farsi conoscere, ottimizzare le strategie)
- Necessità di adottare una prospettiva sistemica (oltre il proprio orticello)

4.Oltre i dati. Sollecitazioni per guardare avanti

Avere il coraggio di adottare uno sguardo pedagogico ….

- Educare al desiderio
- Educare alla scelta
- Educare alla responsabilità

Dalla logica della **protezione** a quella propriamente **educativa**: offrire risorse e strumenti per imparare a gestire i rischi anziché cullarsi nell'illusione di poterli azzerare

Il potere dell'educazione, noi ci crediamo ma …

Teniamo a bada due rischi

Impotenza

Onnipotenza

Educare è un atto di speranza

Speranza come passione del possibile

(Guido Gili, Emiliana Mangone, 2025)

Per approfondire il tema

- Bruzzone, D., Finetti, S. (2020). La povertà educativa come sfida pedagogica: origini del concetto, analisi critica e prospettive di sviluppo. In L. Di Profilo (a cura di), *Povertà educativa: che fare? Analisi multidisciplinare di una questione complessa* (p. 59-102). Milano: Mimesis.
- De Vivo, P., & Fasano, O. (2020). Diseguaglianza sociale e povertà educativa: un modello di intervento. *Welfare e Ergonomia, 1*, 81-90 https://doi.org/10.3280/WE2020-001008
- Di Profio, L. (a cura di). (2020). *Povertà educativa: che fare? Analisi multidisciplinare di una questione complessa*. Milano: Mimesis.
- Giustini, C., & Tolomelli, A. (2012). *Approssimarsi alla povertà tra teorie, esperienze e buone prassi. Riflessioni di pedagogia sociale* (pp. 1-266). Franco Angeli.
- Lisimberti, C., & Montalbetti, K. (2023). La povertà educativa vista dagli insegnanti. Una ricerca esplorativa nelle scuole secondarie di Varese. *RicercAzione*, *15*(2), 155-179.
- Matutini, E. (2020). Lotta alla povertà educativa: il ruolo della promozione delle capacità e delle aspirazioni. *Welfare e Ergonomia, 1*, 71-80 https://doi.org/10.3280/WE2020-001007
- Pasta, S., & Rivoltella, P. C. (2022). " Superare la “povertà educativa digitale". Ipotesi di un nuovo costrutto per la cittadinanza digitale. In *La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità e aperta a tutti e tutte* (pp. 600-604). Pensa MultiMedia Editore.
- Pratesi, M. (2022). Povertà educativa: perché e come misurarla anche a livello territoriale. Alcune analisi e proposte. *Social Policies*, *9*(3), 373-398.

Grazie per l’attenzione

Katia.montalbetti@unicatt.it